



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Vita Del' Venerabile Servo Di Dio Hippolito Galantini Fiorentino

Baldocci Nigetti, Dionisio

Roma, 1657

Hipolito essendo stato gettato da due giouani dissoluti nel fiume d'Arno, è miracolosamente liberato dalla Madonna, e da S. Francesco: E come in vn'altro manifesto pericolo d'incendio è confortato ...

urn:nbn:de:hbz:466:1-13209

Hippolito essendo stato gittato da due giouani dissoluti nel fiume d'Arno, è miracolosamente liberato dalla Madonna e da San Francesco. E come in vn'altro manifesto pericolo d'incendio è confortato dalla voce del Crocifisso à non temere. Cap. V.

SE dispiaque sempre a' maluagi la presenza del Giusto, perche egli è contrario all'opere loro cattive, nō è marauiglia, che Hippolito, il cui pensiero non tendeuà se non à rauuiare la Christiana Disciplina, e con l'integrità della vita, e cō l'efficacia delle predicationi riprendere l'abomineuoli scelleraggini de' peccatori, fosse tātò oltraggiato da loro, & ancora perseguitato fin' à morte. Vna sera d'iuerno circa le quattro hore vènero à casa sua due giouani nobilmente vestiti, ricercandolo con grand'istanza di voler fare carità di visitare vn'infermo già moribondo, il quale oltremodo desideraua esser confortato da lui spiritualmente. Il seruo di Dio come quelli, che era desiderosissimo della salute dell'anime, subito accettato l'inuito, licentiò da se vn giouane della Congregatione chiamato il Bisagni, che à punto era quiui in casa per conferir seco alcuni suoi negotij; ma come volle la celeste Prouidenza, che l'hauena eletto per testimonio di vista d'vn fatto così stupendo, e singolare, nell'uscir di casa gli conuenne passare nel mezzo di que giouani, i quali conosciuti dall'aspetto per i scapigliati, e di mala vita, sospettò dell'inganno, e della lor finta carità. La onde ritiratosi da parte, li seguìua da lontano per attēdere il fine; quando ecco arriuati che furono nel mezzo del Ponte à S. Trinità, vide che fecero violenza à Hippolito, & ad vn tratto lo gittorono nel Fiume d'Arno. Per la qual cosa tutto spauentato, affrettando il passo per vede-

vedere se già Hippolito fosse annegato, con vguale sua marauiglia, & allegrezza lo riuide ascendere dalla sponda del Ponte, e quietamente inuiarsi á casa senza lesione alcuna, come quelli c'habitaua nell' aiuto dell' Altissimo, e sotto la protezione di Dio del Cielo anche ne' maggior bisogni era dimorato. Per all' hora non disse altro il Bisagni à Hippolito; ma frettolosamente cercò d'arriuare que tali per conoscergli meglio, ò vedere almeno doue si ritirassero; i quali benissimo riconobbe, e sentì che gloriandosi di questo enorme fatto diceuano fra di loro: Vedi che ce lo siamo pur leuato dinanzi. Laonde tornato in dietro correndo, raggiunse Hippolito, e gli dimandò quello, che egli era interuenuto nella visita dell' infermo. Hippolito vedendosi scoperto, cercò di dissimulare il miracolo dicendogli, che que' tali haueuano voluto seco la burla, & impostogli silenzio, lo rimandò à casa. Così l'ha tenuto celato fin doppo la morte d' Hippolito, non l'ha uendo conferito se non alla Madre, al Confessore, & ad vn' altro Sacerdote, i quali ancor essi lo consigliarono à tacere per non pregiudicare ad alcuno. Questo stesso fatto di propria bocca narrò confidentemente Hippolito à vna persona di rara bontà, con la quale era solito conferire molte sue occorenze, affermandole che realmente era stato sommerso nell'acque; ma che raccomandandosi con tutto l'affetto del cuore alla gloriosa Madre di Dio, & al P. S. Francesco suoi particolari diuoti, gli apparuero ambidue circondati di marauigliosa luce, e splendore: i quali solleuandolo dall'acque, e confortandolo à non temere, gli dissero: Noi siamo qui per te, & in tuo aiuto, e subito si ritrouò nella strada senza lesione alcuna.

2 Non passarono molti mesi che Hippolito si vide di nuouo ridotto in gran pericolo di perdere la vita per opera (come da gli effetti si conobbe) dell' Infernal Nemicò. Impercioche essendogli state date per elemosina da vna

da vna Gentildonna alcune some di paglia, la quale il seruo di Dio soleua dispensare in quell'anno di gran carestia à molti poueri mendichi, che giaceuano sù la nuda terra, vna notte mentre dormiua, senz'occasione alcuna s'accese il fuoco in detta paglia, ch'era in vna stalla sotto la sua camera, abbruciandosi tutta, e parte della trauue del palco. Si risvegliò Hippolito pe'l fumo, che quasi lo soffocaua; e mètre gli altri di casa, e del vicinato erano intenti à prouedere gli humani ripari, & estinguere l'incendio, che minacciaua grandissimo danno, egli pieno di fiducia nell'istessa camera si riuoltò ad implorare l'aiuto Diuino, raccomandandosi à vna diuota imagine del Crocifisso, che haueua al suo altarino, e subito sentì dalla bocca di quello dirsi. Non dubitare, che non ti farà nocumento alcuno. E così auuenne; atteso che il fuoco subito s'estinse, e non pur fece danno notabile, doue ardeua, mà ne anche hebbe forza di tignere il muro di fuori, donde vsciua la fiamma: e quello, che fù di maggior marauiglia, non toccò l'impannata di carta della sua camera, benche ad esso fosse vicinissimo, giudicando tutti essere stata cosa miracolosa, che non si fosse abbruciata non che altro tutta la casa, doue staua Hippolito, e molt'altre appresso: e ciò comunemente attribuirono all'oratione di esso seruo di Dio.

Dèl Peregrinaggio che fece alla Santa Casa di Loreto, & altri luoghi diuoti. Cap. VI.

PER CHE spesso auuiene, che le operationi de' serui di Dio non sono da tutti egualmente interpretate in buona parte, vi fù sempre chi dalle proprie passioni acciecatto, con sinistra intentione biasimò l'irreprehensibil vita d'Hippolito, macchinàdogli contra graui persecutioni. Laonde perche in questo tēpo vna molto importante, e di gran rilieuo si era suscita-

K

ta,